

ArchAlp 16 – Oltre *overtourism* e abbandono: progetti per nuove forme di turismo sostenibile

Per tutto il Novecento il turismo è stato uno dei principali motori di trasformazione del territorio alpino, spingendo l'urbanizzazione nelle valli e introducendo una colonizzazione fisica e culturale di matrice urbana. Negli ultimi anni, di fronte ai profondi cambiamenti del clima, dell'economia e della società alpina, il ruolo del turismo ha assunto nuovi significati: da un lato si osservano, a fronte alcuni casi di *overtourism* in località dall'elevato appeal mediatico e comunicativo, una moltitudine di luoghi che vivono processi di crescente infragilimento e abbandono; dall'altro le aree montane diventano, in alcuni casi, occasione di sperimentazione di modelli inediti di abitabilità, capaci di tracciare nuovi percorsi di riavvicinamento alla cultura, alle peculiarità dei territori e all'ambiente.

Questo numero intende ripercorrere tali traiettorie per riflettere sugli scenari futuri e sul ruolo che il progetto di territorio e di architettura può assumere nell'immaginare nuove strategie capaci di affrontare le crisi contemporanee. Le proposte dovranno esplorare, attraverso interventi sul patrimonio costruito e sul paesaggio, i temi indicati documentando progetti, riflessioni ed esperienze in cui le pratiche turistiche si ibridano con altre modalità di abitare e vivere la montagna.

La rivista

ArchAlp è una rivista semestrale pubblicata in Open Access e rappresenta l'evoluzione dell'omonima rivista cartacea.

La rivista, dal punto di vista scientifico, indaga il tema del progetto, dell'architettura e del paesaggio costruito in ambiente alpino quale ambito in cui convergono le tematiche della qualità architettonica ed energetica del costruito, dell'heritage, dell'urbanistica, dello sviluppo tecnologico sostenibile, della salvaguardia ambientale, della valorizzazione turistica, delle infrastrutture, della valorizzazione delle risorse storiche, culturali e sociali della montagna, prestando particolare attenzione alla contemporaneità e alla storia della modernità novecentesca.

La rivista è caratterizzata da numeri monografici incentrati su tematiche emergenti e di valenza internazionale nell'ambito del dibattito sui temi sopracitati, con alternanza di uscite alcune a carattere storico-critico e altre dedicate alle tematiche contemporanee di natura progettuale.

Il comitato editoriale si occupa della programmazione, dell'ideazione e della cura editoriale di ogni numero avvalendosi del supporto di un comitato scientifico costituito da figure scientifiche internazionali di chiara fama sui temi oggetto della pubblicazione. Essi, insieme ad altri esperti del settore, costituiscono il nucleo principale dei revisori degli articoli da pubblicare.

Invio dei manoscritti

I manoscritti devono essere inviati ad **ArchAlp** entro il **15 dicembre 2025**, trasmettendo il contributo completo all'indirizzo: **redazione@archalp.it**.

Il manoscritto deve essere redatto in conformità con le linee guida editoriali della rivista.

Nella mail di invio è necessario indicare:

- a) nome e cognome;
- b) titolo accademico;
- c) posizione universitaria;
- d) affiliazione istituzionale (università o altro ente di ricerca).

L'invio di un articolo implica che il lavoro non sia già stato pubblicato, né sia in corso di valutazione presso un'altra rivista, e che tutti gli autori abbiano approvato la sua pubblicazione.

Requisiti del manoscritto

Il manoscritto deve rispettare i criteri editoriali descritti nei paragrafi seguenti e comprendere:

- Testo completo (10.000-12.000 caratteri) redatto in **inglese, italiano, francese, sloveno o tedesco**.
- Titolo nella lingua del contributo e in inglese.
- **Biografia dell'autore** in inglese (massimo 300 caratteri spazi inclusi).
- **Abstract** in inglese (massimo 1.500 caratteri spazi inclusi).
- **Parole chiave** in inglese (massimo 5).
- **Materiale iconografico**: ogni articolo deve includere da un minimo di 8 a un massimo di 12 immagini ad alta risoluzione (300 dpi, dimensione minima 10 x 15 cm). Le immagini devono essere libere da diritti di riproduzione. L'autore o la fonte devono sempre essere citati. Le didascalie di ciascuna immagine devono essere riportate in un file di testo separato (lunghezza massima 300 caratteri spazi inclusi).

Procedura di valutazione

Tutti i contributi saranno inizialmente valutati dal Comitato editoriale, che ne determinerà l'idoneità. Se il contributo non risulta idoneo, l'autore ne verrà informato e la decisione sarà registrata.

Gli articoli giudicati idonei saranno sottoposti a una procedura di **peer review a doppio cieco (double-blind)**.

- Se entrambi i revisori raccomandano la pubblicazione senza modifiche, l'articolo sarà avviato direttamente alla pubblicazione.
- Se uno dei revisori raccomanda il rifiuto, l'articolo non sarà pubblicato.
- Se uno o entrambi i revisori richiedono modifiche, i commenti verranno trasmessi all'autore, che potrà revisionare e reinviare il contributo.

Il Comitato editoriale mantiene la responsabilità finale della decisione di accettazione o rifiuto del contributo.

Dopo l'accettazione

Le bozze del contributo (in formato Word) saranno inviate all'autore corrispondente via e-mail per consentire eventuali correzioni finali.

Saranno accettate solo modifiche strettamente necessarie (refusi o errori materiali) che non alterino in modo sostanziale il testo. Modifiche significative agli articoli già accettati saranno ammesse solo previa approvazione del Comitato editoriale.

Contributi di autori di rilievo

A discrezione del Comitato editoriale, i contributi di professori emeriti o di personalità che ricoprono ruoli accademici e/o istituzionali connessi alla ricerca scientifica nei campi dell'architettura e del paesaggio alpino possono essere pubblicati senza procedura di peer review.